



coordinamento nazionale comunità di accoglienza



Progetto

TERREFERME

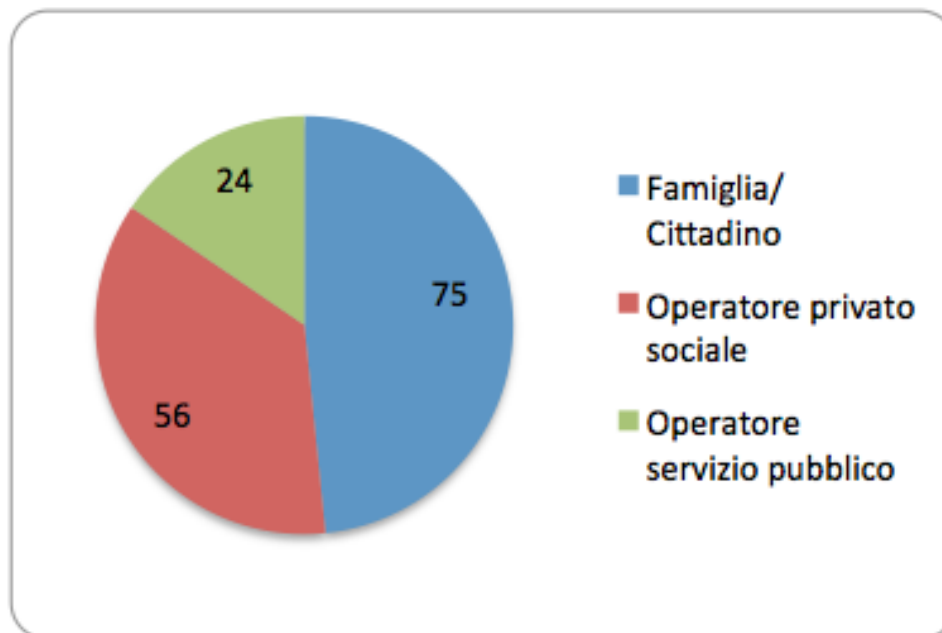
Percorsi di Affidato Familiare per
minorenni migranti soli

in collaborazione con



IL PERCORSO FORMATIVO

TIPOLOGIA	
Famiglia/Cittadino	75
Operatore privato sociale	56
Operatore servizio pubblico	24
	155



IL PERCORSO FORMATIVO

SESSIONE 1

9.30-12.30

sabato 17 marzo
sabato 7 aprile
sabato 21 aprile
sabato 5 maggio
sabato 19 maggio

SESSIONE 2

9.30-12.30

sabato 17 marzo
sabato 14 aprile
sabato 28 aprile
sabato 12 maggio
sabato 9 giugno

SESSIONE 3

Un focus intensivo per operatori del privato sociale, di comunità di accoglienza, case famiglia, ecc.

giovedì 10 maggio 2018, dalle 9.30 alle 17
(in base ai bisogni formativi rilevati potranno essere proposti eventuali ulteriori appuntamenti)

Tutti gli incontri eccetto il primo si svolgono presso la sede della Cooperativa Sociale Insieme, a Vicenza in via Basilio Dalla Scola 255.

Per informazioni: segreteria.veneto@cnca.it, 380.1952442

IL MATERIALE

**Il materiale utilizzato e proposto nel percorso sarà caricato
e reso accessibile su un apposito spazio *DRIVE***

<http://bit.ly/2pdR8cG>

unicef



coordinamento nazionale comunità di accoglienza

QUALI OBIETTIVI?

Sperimentare e definire un modello di **affido familiare** come risposta di seconda accoglienza per minorenni migranti soli nel suolo italiano, in un'ottica di **corresponsabilità istituzionale nazionale**.

1

Individuare metodologie e prassi per favorire l'accoglienza di ragazzi e ragazze ospiti in prima accoglienza nel sud d'Italia, principale bacino di arrivo, **distribuendo la seconda accoglienza su tutto il territorio italiano**.

2

Individuare un **modello** per l'affido familiare, come risposta specifica all'interno di un insieme di risposte per i minorenni stranieri. Rispondendo alle domande: Per quali minori? Quali le caratteristiche delle famiglie accoglienti? Che tipo di affido?

CORRESPONSABILITA' ISTITUZIONALE

Gli scopi e obiettivi del progetto sono stati analizzati e approvati da un **tavolo istituzionale nazionale**, partecipato da:

**Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali**

Ministero dell'Interno

ANCI

CNCA

**PROTOCOLLO
METODOLOGICO**

**Autorità Garante
Nazionale dei
Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza**

UNICEF

**Garante Infanzia e
Adolescenza
Città di Palermo**

**Conferenza
delle Regioni**

AIMMF

LA LEGGE 47/2017 (legge Zampa)

Riguardo l'AFFIDO FAMILIARE afferma che:

Gli Enti Locali possono promuovere la sensibilizzazione e la formazione di affidatari per favorire l'affidamento familiare dei minori stranieri non accompagnati, in via prioritaria rispetto al ricovero in una struttura di accoglienza.

DOMANDE APERTE

L'affido familiare va bene per tutti i ragazzi?

Quale modello di Affidato Familiare?

Quali le caratteristiche della famiglia accogliente?

LA GEOGRAFIA del PROGETTO 'PILOTA'

La sperimentazione prevede l'individuazione di 50 progetti di affidamento familiare rivolti a minorenni ospiti nelle strutture della città di Palermo che verranno accolti presso famiglie affidatarie nelle regioni **Veneto** e **Lombardia**.



GLI ESITI

Il risultato atteso dal progetto è la verifica delle condizioni di fattibilità e la definizione di **linee guida** per l'avvio in modo appropriato e mediante la formulazione di un progetto educativo personalizzato, di percorsi di **affido familiare nazionale** di minori migranti soli.

A livello regionale e locale, sperimentare delle buone prassi per l'affido familiare come seconda accoglienza, adattabili successivamente alle specificità locali.

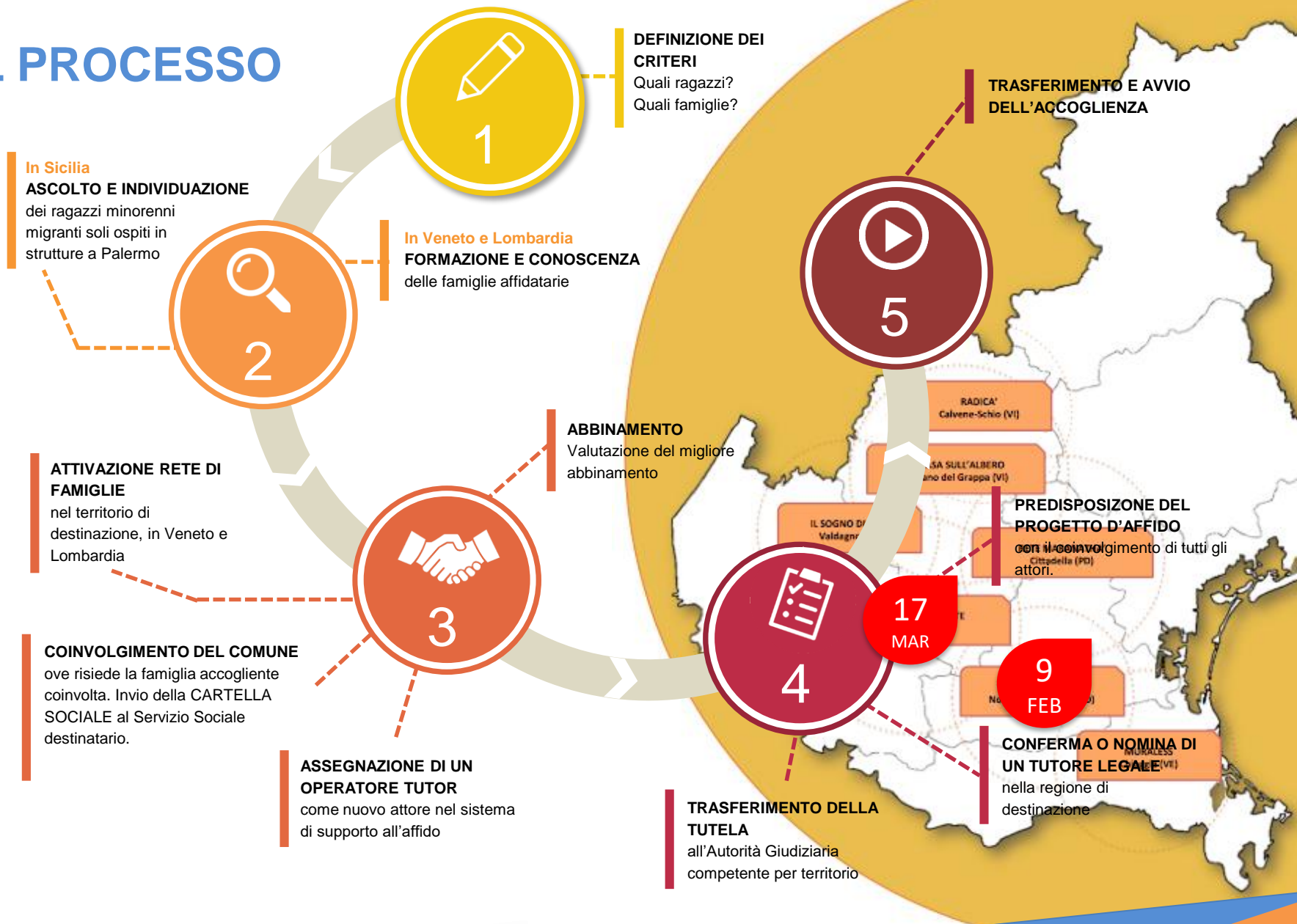
QUALE MODELLO DI AFFIDO

Il progetto intende sperimentare con i minori stranieri forme di **affido professionale** (come da linee guida nazionali sull'affido familiare – **225c**).

La famiglia affidataria viene sostenuta da un sistema di supporto professionale (tutoraggio) che si affianca ai servizi istituzionali e ai tutori legali volontari per garantire la buona riuscita dell'accoglienza.



IL PROCESSO



IL SISTEMA DI SUPPORTO

